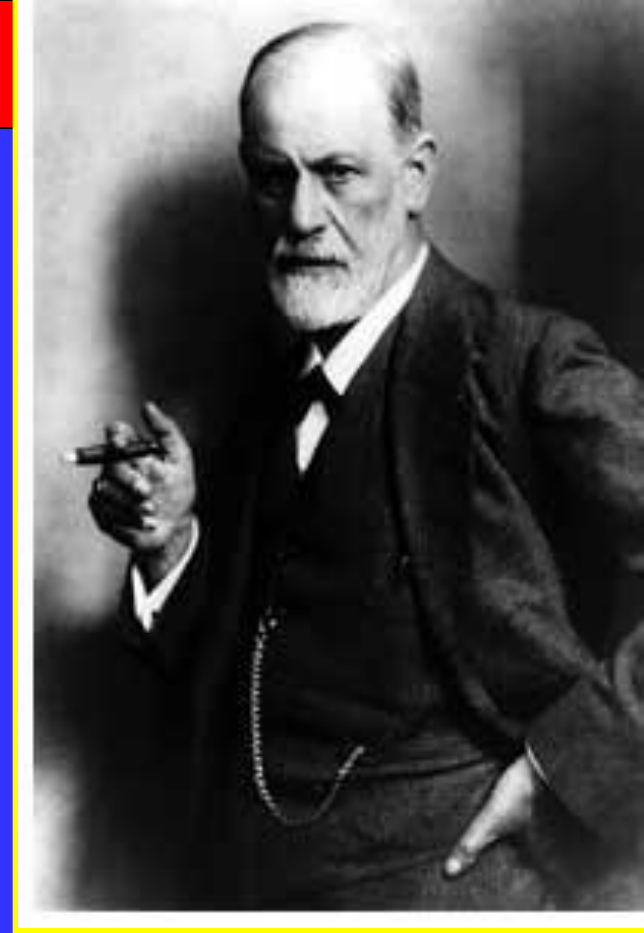
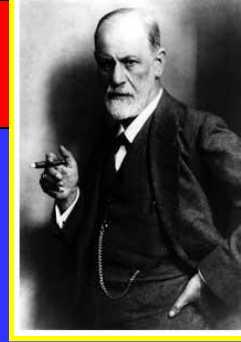


# **F**REUD



## **LA NASCITA DELLA PSICOANALISI**

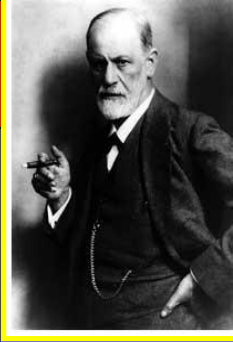
# FREUD: LA NASCITA DELLA PSICOANALISI



Non esiste una manifestazione “pura” del pensiero, ma in ogni atto significativo umano (dal sintomo nevrotico al sogno, fino alle più elevate espressioni creative e artistiche) si inscrivono più forze, motivazioni e spinte, che rimangono prevalentemente sconosciute sia ai protagonisti che all’osservazione medica.

Il contenuto principale della psicoanalisi è proprio il concetto di inconscio: ciò che non è noto ma tuttavia determina le nostre condotte affettive, intellettuali e sociali.

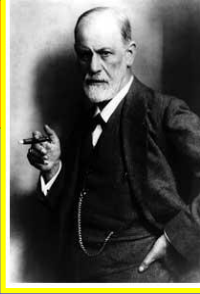
# FREUD: LA NASCITA DELLA PSICOANALISI



Viene così completamente modificata la linea di demarcazione che, prima di Freud, separava il **normale dall'anormale, il razionale dall'irrazionale.**

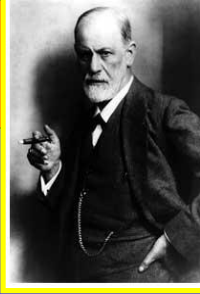
Tra queste dimensioni, in luogo della reciproca esclusione, esiste ora un conflitto dinamico che è insediata nella struttura stessa del soggetto, nelle sue interazioni con gli altri e con la società.

# FREUD: CENNI BIOGRAFICI



- 1856 Nasce in Moravia. A 4 anni si stabilisce a Vienna dove si laurea in medicina e si specializza in anatomia del sistema nervoso.
- 1881 Laurea in medicina.
- 1882 Intraprende la professione di psichiatra.
- 1885 Va a Parigi dove incontra Charcot, studioso dei fenomeni isterici.
- 1890 Torna a Vienna e fonda la teoria psicanalitica.
- 1900 Pubblicazione “L’interpretazione dei sogni”
- 1910 Nasce a Norimberga la Società internazionale di Psicanalisi.
- 1933 I nazisti bruciano tutte le sue opere.
- 1938 Si trasferisce a Londra.
- 1939 Muore.

# FREUD: CENNI BIOGRAFICI



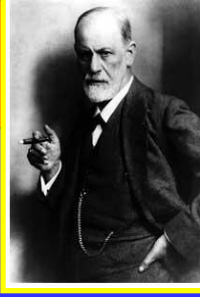
Era il più grande di 8 figli di un commerciante di lana.

Freud aveva la convinzione di essere il figlio preferito e che da lui si aspettassero grandi cose:

“Un uomo che è stato il preferito indiscusso di sua madre mantiene per tutta la vita la sensazione di essere un conquistatore, quella fiducia nel successo che spesso porta al successo reale”.

Divorava libri di storia e di filosofia proprio come Piaget.  
Imparò lo spagnolo solo per poter leggere Don Chisciotte nell'originale.

# FREUD: CENNI BIOGRAFICI

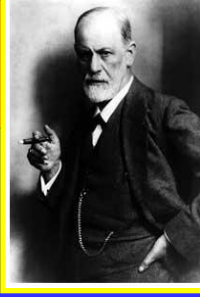


Quando entrò nella scuola di medicina, pensava di dedicarsi alla ricerca scientifica: il primo progetto importante cui si dedicò fu una ricerca sui testicoli dell'anguilla.

Le cattive situazioni economiche e i vincoli posti all'avanzamento degli ebrei nel mondo accademico lo costrinsero a iniziare la PRATICA PRIVATA.

Si specializzò in psichiatria e iniziò ad occuparsi al trattamento dei disturbi nervosi e in particolare di un disturbo chiamato "ISTERIA".

# FREUD: CENNI BIOGRAFICI

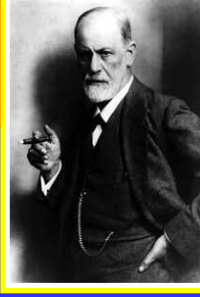


I contatti con il neurologo francese **CHARCOT** e con il medico viennese **BREUER** fecero sorgere in lui l'interesse per un nuovo trattamento, l' **IPNOSI**.

Il fatto che **CHARCOT** riuscisse a produrre sintomi di isteria nella gente per mezzo della suggestione ipnotica rilevava come la malattia avesse una base psicologica.

Freud rimase colpito dal fatto che i suoi pazienti sotto ipnosi ricordassero eventi importanti e sentimenti altrimenti non accessibili.

# FREUD: CENNI BIOGRAFICI



Freud fu influenzato dalla scoperta di **BREUER**, secondo cui i sintomi dell'isteria potevano essere alleviati semplicemente facendo raccontare ai pazienti (e “rivivere”) la carica emotiva di esperienze dell'infanzia.

In seguito fu chiaro che spesso **NON ERA NEPPURE NECESSARIA L'IPNOSI** per rimuovere i sintomi dell'isteria.

Fu con grande eccitazione che Freud sperimentò quella che Breuer chiamò “**CURA PARLATA**”.



Lo studio che Freud condusse sui sogni e sui ricordi d'infanzia dei suoi pazienti lo portò nel 1900 alla sua prima importante pubblicazione, *l'Interpretazione dei sogni*.

“Noi siamo della stessa sostanza di cui son fatti i sogni, e la nostra vita è circondata da un sonno”.

(Shakespeare, *La Tempesta*,  
atto 4°, scena 1°)



Lo studio che Freud condusse sui sogni e sui ricordi d'infanzia dei suoi pazienti lo portò nel 1900 alla sua prima importante pubblicazione, *l'Interpretazione dei sogni*.

“Noi siamo della stessa sostanza di cui son fatti i sogni, e la nostra vita è circondata da un sonno”.

(Shakespeare, *La Tempesta*,  
atto 4°, scena 1°)



L'**Interpretazione dei sogni** segna ufficialmente la nascita della psicoanalisi.

La nuova teoria faticcherà a imporsi e troverà non poca resistenza in ogni campo, soprattutto a causa dei risvolti rivoluzionari legati alla scoperta della sessualità infantile.



Nel 1908 si tiene il primo congresso della **Società Psicoanalitica Internazionale**, al quale partecipano anche Jung e Adler, successivamente allontanatisi dalla linea di Freud e fondatori di teorie proprie ed autonome.

# PERCHE' COSI' RIVOLUZIONARIA?

La nozione di Freud secondo cui il comportamento e lo sviluppo sono guidati da potenti forze inconsce ha notevolmente scosso il pensiero del ventesimo secolo.



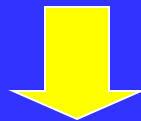
Concetti come sessualità infantile, personalità anale, e la potenza dell'inconscio hanno fatto vibrare la società vittoriana che copriva le gambe dei pianoforti per nascondere la nudità.

# MODELLO IDRAULICO

LA TEORIA PSICOANALITICA viene definita da Freud come “una sorta di economia dell’energia nervosa”.

Così come **l’energia fisica si trasforma ma non si distrugge**, anche l’energia psicologica si trasforma in un pensiero, un sintomo ...

IL PRINCIPIO DI PIACERE stabilisce che, quando possibile, l’energia viene scaricata senza indugio.



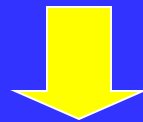
**L’ORGANISMO LOTTA PER UNA RIDUZIONE DIRETTA E IMMEDIATA DELLA TENSIONE.**



# PRINCIPIO DI PIACERE

Tutte le scelte della psiche sono dettate dal principio del piacere: l'uomo desidera la sua felicità, l'appagamento immediato e incondizionato dei suoi desideri.

Tale desiderio si scontra quasi sempre con la realtà, ovvero con le costrizioni morali e le tradizioni sociali che sono ostili alla pieno soddisfacimento del piacere.



**FRUSTRAZIONE DEI DESIDERI**

# PRINCIPIO DI REALTÀ'

Ecco allora che al principio del piacere può subentrare il **PRINCIPIO DI REALTÀ**: esso cerca la soddisfazione del desiderio in relazione a ciò che la realtà può offrire secondo comportamenti accettati.

Il **principio di realtà** persegue l'appagamento del desiderio ponendosi obiettivi estesi nel tempo e **sublimando** l'impossibile appagamento immediato in rappresentazioni sostitutive.

Il principio di realtà agisce in modo da adattare il soddisfacimento del desiderio alle situazioni che tendono a limitarlo, escogitando diversi quanto necessari appagamenti.

# LO SVILUPPO DELLA PERSONALITA'

Lo studio dello sviluppo del bambino e della formazione della personalità poggia su alcuni presupposti teorici:

- ✿ Il sistema topografico di descrizione della psiche
- ✿ Il modello strutturale di descrizione della mente
- ✿ Tendenze libidiche e tendenze aggressive
- ✿ Fasi dello sviluppo psicosessuale



# LO SVILUPPO DELLA TEORIA

- **1920 - PRIMA TOPICA**

TEORIA DEI LUOGHI: INCONSCIO,  
PRECONSCIO E CONSCIO

- **DOPO 1920 - SECONDA TOPICA**

PUNTO DI VISTA DINAMICO: Es, Io, Super-io

- **TERZA TOPICA**

PUNTO DI VISTA ECONOMICO: ENERGIA,  
FONTI

# PRIMA TOPICA

La maggior parte della vita mentale si svolge *fuori* dalla coscienza. *L'Inconscio* costituisce la realtà abissale primaria di cui il *conscio* è solo la manifestazione visibile.

**PRECONSCIO**: ricordi che, pur essendo momentaneamente inconsci, possono divenire consci, in virtù di uno sforzo dell'attenzione.

**Inconscio**

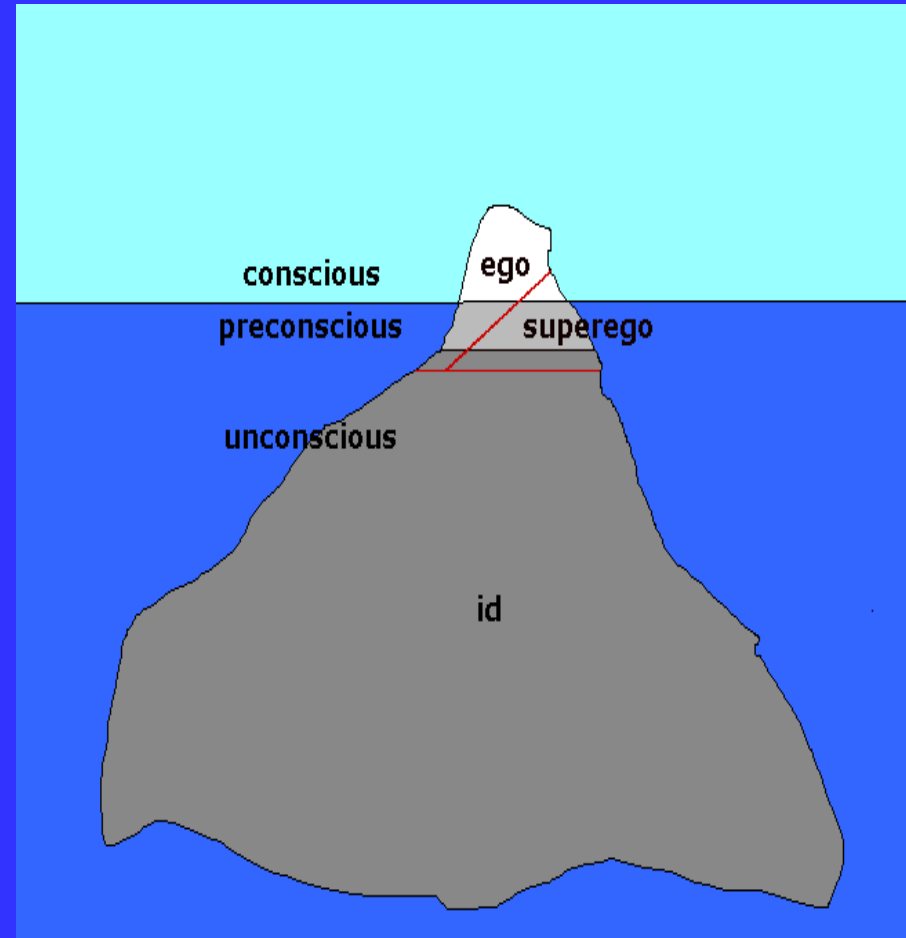


**RIMOSSO**: elementi psichici stabilmente inconsci che sono mantenuti tali da una forza specifica - la rimozione.

# IL SISTEMA TOPOGRAFICO

Freud afferma che la psiche è un' unità complessa costituita da un certo numero di “luoghi” o “topoi”.

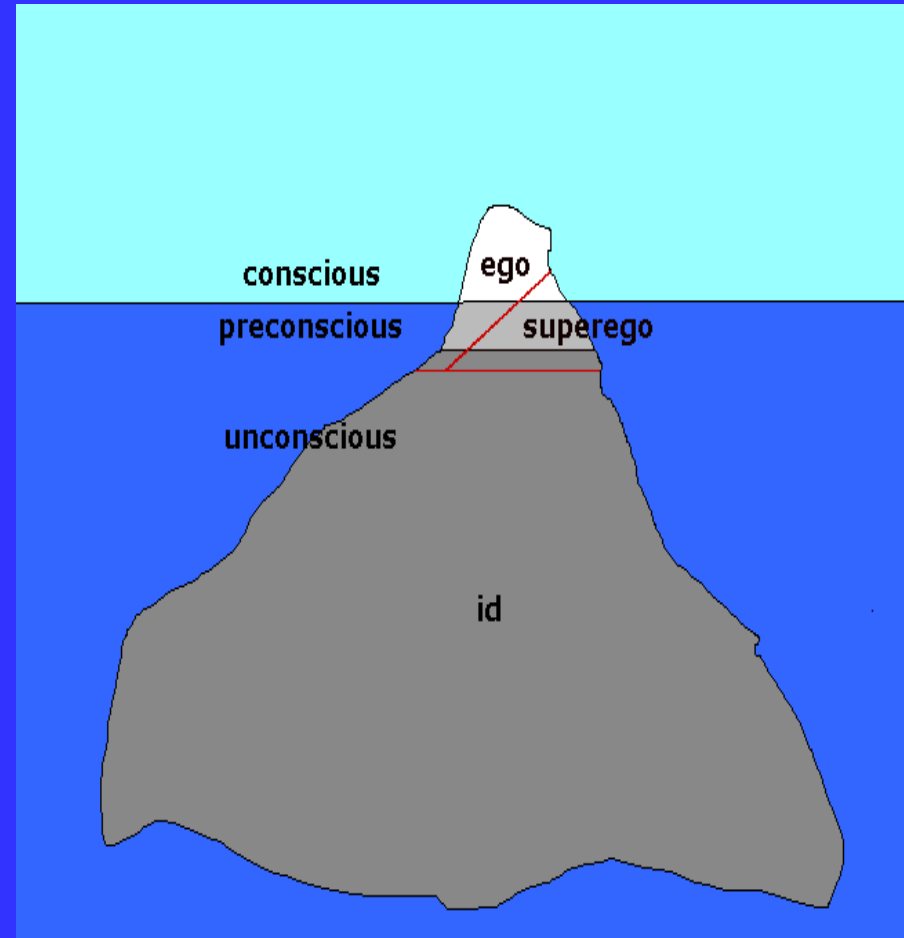
La prima topica viene elaborata nell' Interpretazione dei sogni e distingue tre sistemi: il conscio, il preconcio e l' inconscio.



# IL SISTEMA TOPOGRAFICO

La psiche è costituita da:

- ② **Inconscio:** sede dei desideri, pulsioni inaccettabili e ripugnanti dal punto di vista morale
- ② **Preconscio:** pensieri e ricordi accessibili ma che si attivano in maniera inconsapevole o con uno sforzo cosciente (avere sulla punta della lingua)
- ② **Conscio:** stato di consapevolezza opera attraverso il pensiero logico e il linguaggio verbale



# SECONDA TOPICA

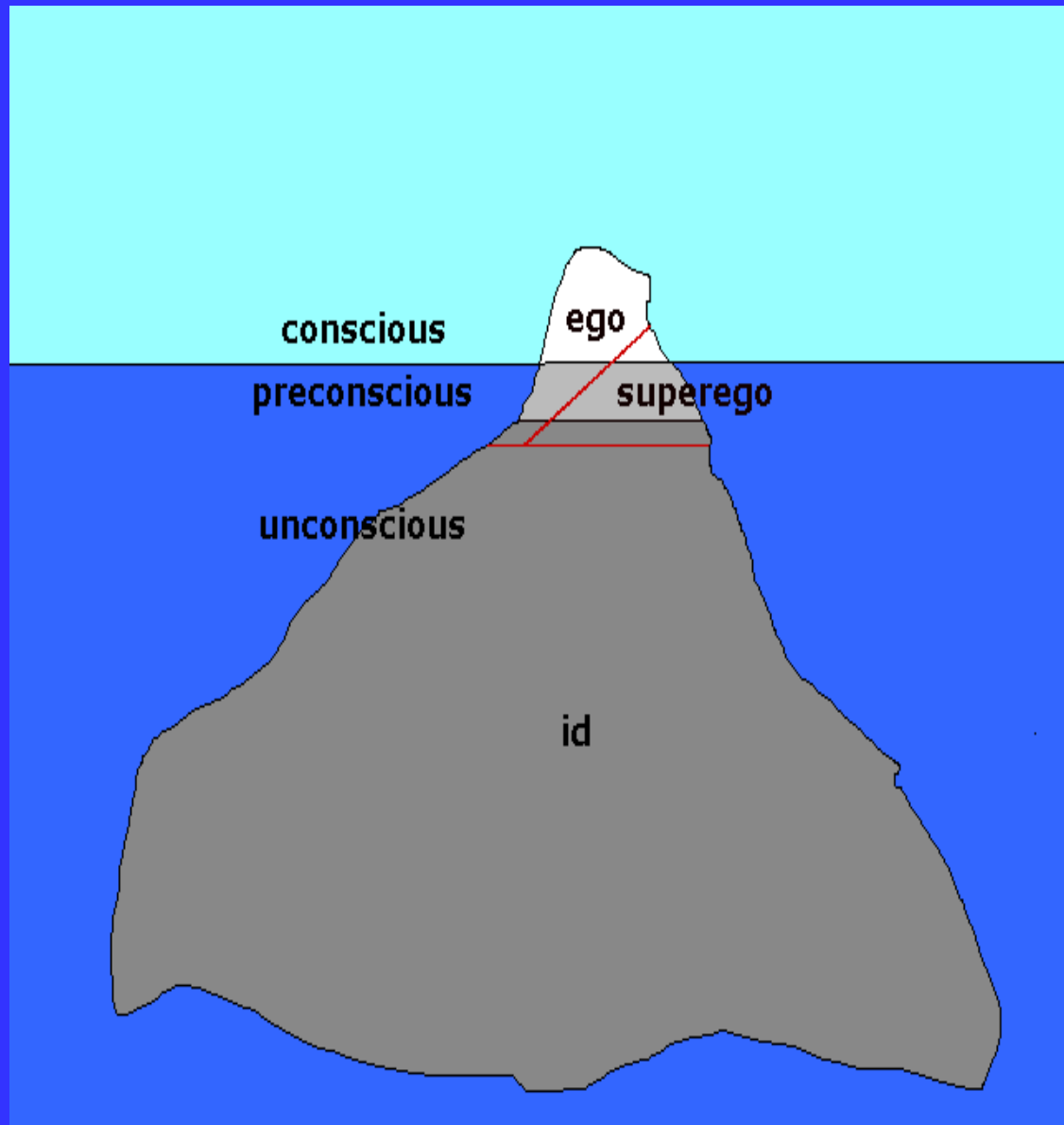
## IL MODELLO STRUTTURALE: LE TRE ISTANZE DELLA PSICHE

**Es:** polo pulsionale della personalità

**Super-io:** l'insieme delle proibizioni che sono instillate all'uomo nei primi anni di vita e che poi lo accompagnano nella vita.

**Io:** parte organizzata della personalità che si trova a dover equilibrare le pressioni e le esigenze dell'Es, del Super-io e del mondo esterno

# PRIMA E SECONDA TOPICA



# IL MODELLO STRUTTURALE

**L'Es è il serbatoio dell'energia vitale, l'insieme caotico e turbolento delle pulsioni** e tenta di ottenere il piacere ad ogni costo. L'Es è quindi governato dal PRINCIPIO DI PIACERE.

**Il Super-io è la censura morale**, l'insieme dei divieti sociali sentiti dalla psiche come costrizione e impedimento alla soddisfazione del piacere.

**L'io è la coscienza mediatrice prodotta dai due movimenti contrastanti dell'Es e del Super-io**. L'io è governato dal **PRINCIPIO DI REALTÀ**.

# CONCETTI FREUDIANI

## COSTRUTTI DI PERSONALITA'

**ES**

**IO**

**SUPER-IO**

## STADI DELLO SVILUPPO

**ORALE**

**ANALE**

**FALLICO**

**LATENZA**

**GENITALE**



# CONCETTI FREUDIANI

## LA RILEVANZA DELLA SESSUALITA'

Altro argomento rivoluzionario della psicoanalisi fu la scoperta che molti dei nostri comportamenti comuni sono in realtà dettati da impulsi di origine sessuale.

Considerato il fatto che dal punto di vista psichico "siamo l'eredità della nostra infanzia", Freud cominciò dall'analisi delle pulsioni infantili per arrivare alla conclusione che esse sono dettate da istinti sessuali non censurati.

# CONCETTI FREUDIANI

## LA RILEVANZA DELLA SESSUALITA'

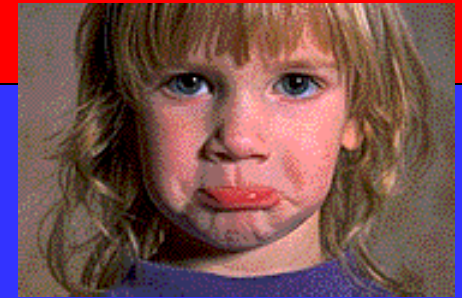
Fu un annuncio scioccante, un'ipotesi di lavoro che costò parecchio a Freud in termini successo accademico: Freud definiva il bambino come un **PERVERSO POLIMORFO**, ovvero un individuo che, data la mancanza di una censura morale consolidata, esplorava ogni via del piacere corporeo (la *libido*) senza sensi di colpa.

Nello sviluppo della sessualità di un individuo Freud distingue cinque fasi: la fase orale, quella anale, quella fallica, una fase di latenza e infine la fase genitale.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE

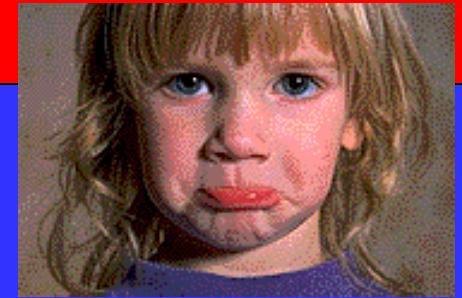
- ❑ Secondo la teoria psicoanalitica lo sviluppo viene considerato come passaggio attraverso vari stadi.
- ❑ In corrispondenza coi diversi stadi alcune zone denominate zone erogene acquistano predominanza.
- ❑ Le zone erogene sono centri di sensazioni piacevoli.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE



- I STADIO ORALE (nascita – 1 anno)
- II STADIO ANALE (1 anno – 3 anni)
- III STADIO FALLICO (3 anni – 5 anni)
- IV LATENZA ( 5 anni – inizio pubertà)
- V STADIO GENITALE (adolescenza)

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE



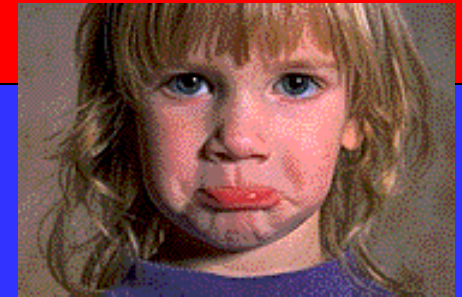
STADIO ORALE (nascita – 1 anno)

**Nella fase orale il bambino esplora il mondo principalmente con la bocca.** In questo periodo porta alla bocca gli oggetti per conoscerli e succhia il latte dal seno materno, ovvero la parte del corpo che lo lega al mondo circostante è la bocca.

*Il modo in cui il bambino si sviluppa durante questo stadio pone le fondamenta allo sviluppo della sua personalità.*

L'ENERGIA LIBIDICA è CARICATA  
PSICNICAMENTE (INVESTITA) NELLA ZONA  
EROGENA ORALE.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE

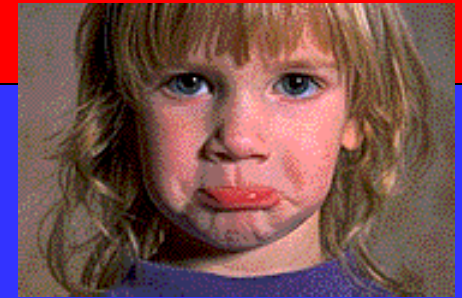


STADIO ANALE (1 – 3 anni)

E' la fase in cui il bambino impara a controllare la ritenzione delle feci (l'educazione al *vasino*).

E' il periodo in cui *incassa* i primi si e i primi no, ciò che può e ciò che non deve fare. Questo implica secondo Freud il raggiungimento di una prima forma di autonomia psicologica.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE



## STADIO FALLICO (3 – 5 anni)

È una fase cruciale. Maschi e femmine si accorgono della propria differenza sessuale. Il centro del piacere è rappresentato dal possesso del fallo nei maschi e dalla sua assenza nelle femmine.

La stimolazione genitale provoca tensioni e, se le tensioni sono alleviate, dà piacere.

I maschi temono di perdere ciò che pensano abbia perso anche la femmina (complesso di castrazione), le femmine tendono a sentirsi inferiori ai maschi per ciò che manca a loro e subentra l'*invidia del pene*.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE



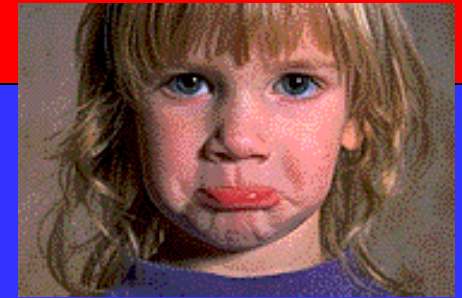
STADIO FALLICO (3 – 5 anni)

Subentra **il complesso di Edipo**: i maschi vogliono sposare la mamma e le femmine il papà, entrambi sopperiscono alla gelosia nei confronti del papà e della mamma assumendo i ruoli dei genitori.

E in questa fase che si forma il *Super-Io*: i ruoli che si obbligano ad assumere portano i bambini a far fronte ai primi imperativi sociali legati alla figura materna e paterna (Freud ipotizza che un errata comprensione dei rispettivi ruoli assunti in questa fase sia all'origine dell'omosessualità e della delinquenza).



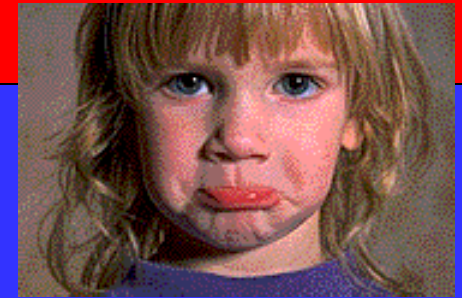
# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE



## IL COMPLESSO DI EDIPO

Questo periodo è superato in genere col processo di identificazione nel genitore del proprio sesso, che è un processo importantissimo: visto che il bambino si rende conto di non potere sposare la mamma, che è già sposata col papà, allora impara ad assumere i vari atteggiamenti tipici del maschio adulto nella società in cui vive, identificandosi appunto nella figura del padre; analogamente succede con la bambina, che imparerà a diventare una "piccola donna" per far piacere al papà. E' in questa fase che si impara a diventare maschi o femmine.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE

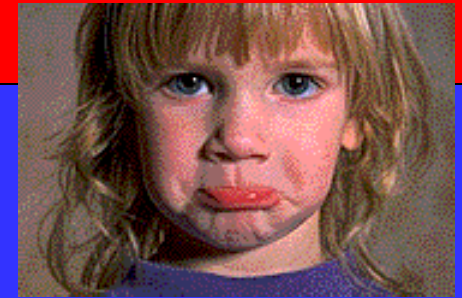


## IL COMPLESSO DI EDIPO

Si tratta di un atteggiamento ambivalente di desiderio di morte e sostituzione nei confronti del genitore dello stesso sesso e di desiderio di possesso esclusivo nei confronti del genitore di sesso opposto.

Questi sentimenti sono non solo ambivalenti ma l'amore e l'odio viene riversato a fasi alterne su entrambi i genitori.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE

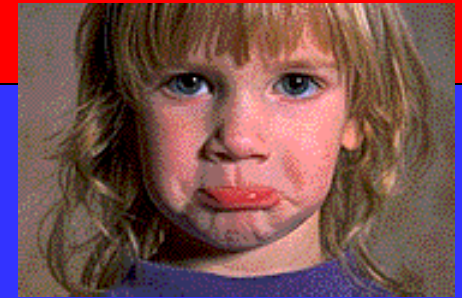


## IL COMPLESSO DI ELETTRA

Nel mito greco, Elettra era figlia di Agamennone e di Clitemnestra.

La madre, con il suo amante Egisto, uccise Agamennone, il padre. Elettra, scoperto il crimine, spinse il fratello Oreste, dopo averlo salvato, a vendicare il padre, uccidendo madre e amante.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE



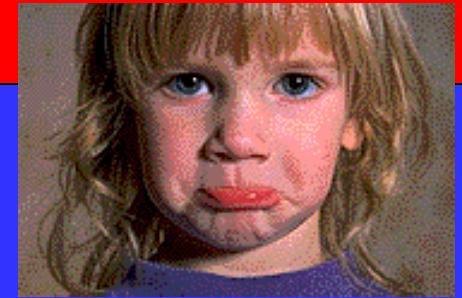
## IL COMPLESSO DI ELETTRA

Tra le donne c'è il desiderio di possedere il pene. Quando la bambina scopre la differenza con il maschio, si sviluppa in lei un rancore nei confronti della madre, poiché le attribuisce la responsabilità di questa mancanza.

La bambina incomincia ad essere attratta dal padre per il suo pene, per compensare tale mancanza, e desidera la maternità con lui.

Si sottomette al padre proprio perché il pene è da lei considerato simbolo di potere.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE

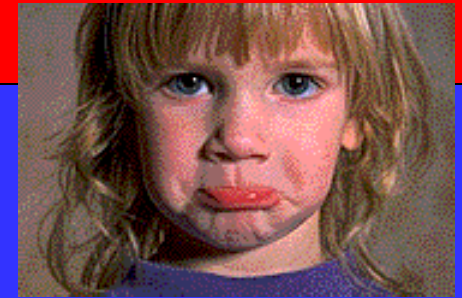


## PERIODO DI LATENZA (5 – pubertà)

Viene detta fase di latenza perché la sessualità è in questo periodo nascosta, latente, rispetto al resto, che corrisponde all'incirca all'ingresso del bambino nel mondo della scuola.

Quest'epoca segna una relativa "tregua" delle pulsioni sessuali perché adesso il bambino entra nell'ordine sociale e culturale del suo ambiente e quindi i suoi interessi principali sono ora focalizzati a vivere bene questo periodo: il bambino ci tiene ad andare a scuola, a diventare adulto, ad essere all'altezza di quello che gli altri si aspettano da lui.

# LO SVILUPPO PSICOSESSUALE

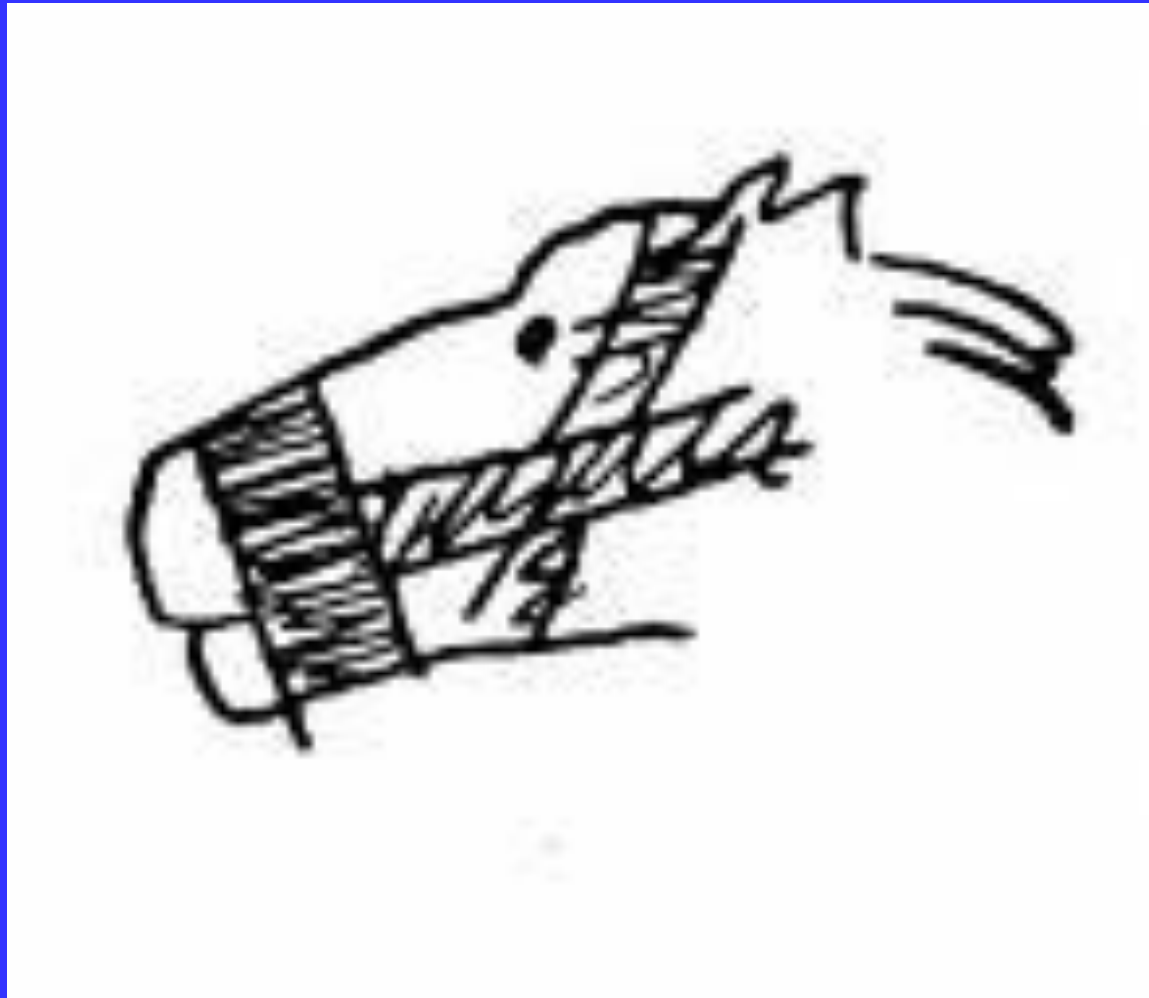


## STADIO GENITALE (adolescenza)

È la fase del pieno sviluppo sessuale, del piacere attraverso i genitali.

In questa FASE si sviluppa in maniera definitiva la sessualità adulta con tutti i fenomeni connessi: la crescita, la prima mestruazione e la prima polluzione, lo sviluppo dei caratteri sessuali secondari come peli, barba, seno... che preluderà al "normale" rapporto adulto eterosessuale

# IL PICCOLO HANS



# IL PICCOLO HANS

*Analisi della fobia di un bambino di 5 anni* (Freud, 1908), meglio noto come il caso del “piccolo Hans”.

Questo caso è speciale perché :

- 1) fu l'unica analisi che Freud condusse su un bambino;
- 2) l'analisi fu condotta per posta con il padre medico del bambino, il quale eseguì le osservazioni.

Malgrado ciò, lo studio rappresentò il punto centrale nella formazione di uno dei più importanti concetti freudiani l'**IDENTIFICAZIONE**.

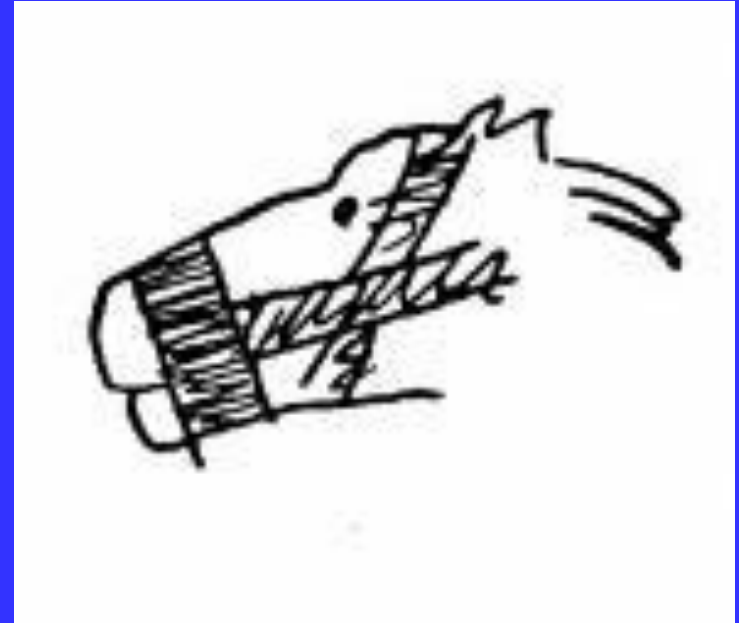


# IL PICCOLO HANS

Quando Hans aveva 5 anni, comparirono attacchi di angoscia, una fobia e una fantasia.

- **FOBIA** = il piccolo Hans rifiuta di uscire per strada perché ha **paura dei cavalli** e più precisamente di essere morso da un cavallo;
- In particolare aveva paura di **cavalli che trainavano carri o carrozze** con pesanti carichi oppure bianchi con **museruole nere** e avevano i **paraocchi**.

# IL PICCOLO HANS



Freud individua 3 temi:

**1) Il conflitto di Edipo**

**2) La rivalità nei confronti dei fratelli**

**3) La paura di essere punito per la masturbazione**

# IL PICCOLO HANS

- Il **cavallo**, di cui il bambino aveva osservato il grosso pene, rappresenta il **PADRE**
- La **museruola nera** = **BAFFI**
- Il **paraocchi** del cavallo = **OCCHIALI PATERNI**
- Hans è in pieno **CONFLITTO EDIPICO**: ha paura di essere castrato per il desiderio nei confronti della madre e del fatto che si masturba.

# IL PICCOLO HANS

- Hans è geloso di un padre che odia pur essendogli teneramente attaccato
  - Timori di una punizione per castrazione ⇒ angoscia fobica di essere morso da un cavallo
  - Timore degli effetti delle sue pulsioni di odio ⇒ timore che possa cadere un cavallo che traina un veicolo pesantemente carico
- Lo **SPOSTAMENTO DELL'ANGOSCIA** sul cavallo ha 2 vantaggi:
  - 1) Hans può continuare ad amare suo padre;
  - 2) l'angoscia è circoscritta ad un oggetto più facile da evitare.

# IL RUOLO DELLA PROIEZIONE

- L'aggressività del piccolo Hans è proiettata sul padre, vissuto pertanto come ostile nei suoi confronti
- Poi spostata sul cavallo dal quale teme di essere morso
- Il pericolo è proiettato nello spazio, nel mondo esterno, ma rimanda ad una realtà interna

# IL RUOLO DELLA PROIEZIONE

Hans in seguito si identificò con il padre, risolvendo i propri conflitti e superando la sua paura per i cavalli, e continuò a sviluppare una personalità sana.



## **CHE COSA SI SVILUPPA?**

L'essenza dello sviluppo sta nell'emergere delle strutture – Es, Io e Super-io – che incanalano, rimuovono e trasformano l'energia sessuale.

# LA METODOLOGIA

LE LIBERE ASSOCIAZIONI

ANALISI DEI SOGNI

ANALISI DEL TRANSFERT



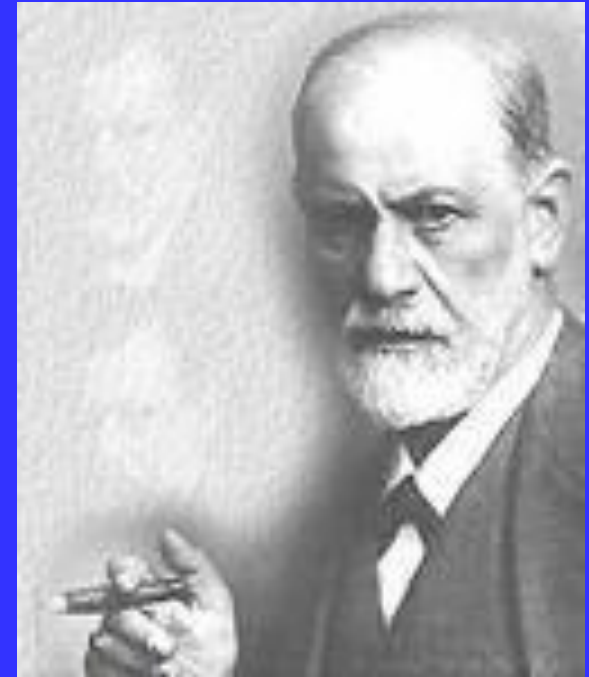
La metodologia di Freud consisteva nell'ascoltare quanto dicevano i pazienti disturbati. Egli non ha condotto esperimenti controllati oppure, diversamente da Piaget, non ha osservato il comportamento dei bambini in situazioni naturali.

# LA METODOLOGIA

LE LIBERE ASSOCIAZIONI

ANALISI DEI SOGNI

ANALISI DEL TRANSFERT

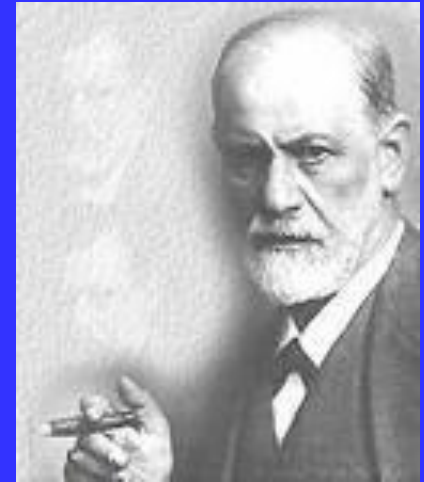


La metodologia di Freud consisteva nell'ascoltare quanto dicevano i pazienti disturbati. Egli non ha condotto esperimenti controllati oppure, diversamente da Piaget, non ha osservato il comportamento dei bambini in situazioni naturali.



# PER CONCLUDERE

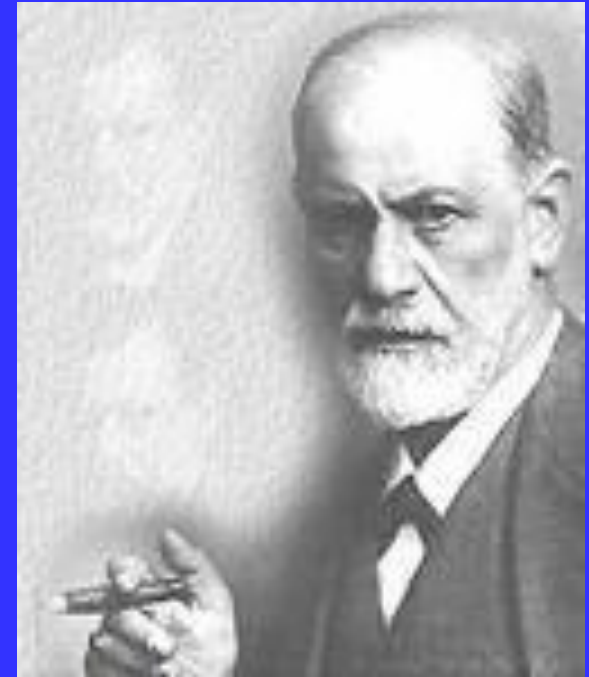
. . . Freud ha invece studiato singoli individui in profondità, passando anche centinaia di ore con lo stesso paziente.



*Chi ha occhi per vedere e orecchi per intendere si convince che ai mortali non è possibile celare alcun segreto. Chi tace con le labbra chiacchiera con la punta delle dita, si tradisce attraverso tutti i pori. Perciò il compito di rendere coscienti le cose più nascoste dell'anima è perfettamente realizzabile (Freud, 1901).*

# PER CONCLUDERE

Negli anni 70 e 80 le nuove ricerche svolte nell'ambito della psicologia dello sviluppo condussero ad una revisione delle teorie sulla mente infantile e sugli stadi di sviluppo libidico.



Le ricerche attuali nell'ambito delle neuroscienze stanno confermando l'esistenza di meccanismi cerebrali alla base dell'elaborazione mentale inconscia.